



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: ID 90/14487 - Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S.) – Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 2, del DPCM 29 settembre 2017 per l'attuazione delle prescrizioni nn. UA8-26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze), UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo) e delle prescrizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.) e di cui all'art. 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto) del Piano ambientale.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI 18 luglio 2023

Il giorno 18 luglio 2023, alle ore 10:30, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 6 luglio 2023, prot. n. MASE/110628, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, convertito dalla legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, ai fini della disamina dell'istanza presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota dell'11 maggio 2023 (acquisita il 16/05/2023 al prot. MASE/79434) e al fine dell'assunzione di determinazioni in merito all'adeguatezza delle misure alternative proposte dal Gestore per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalle prescrizioni del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 riportate in oggetto e, in particolare, della:

- prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*);
- prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo*).

La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza videoregistrata.

La riunione è presieduta dal Direttore, arch. Gianluigi Nocco, della Direzione per le Valutazioni Ambientali (DG VA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito Ministero), che si avvale del supporto di ulteriore personale del Ministero.

Partecipano alla riunione, quali amministrazioni ed enti coinvolti, il rappresentante della Provincia di Taranto, Francesco Dimichele, la cui delega è riportata in ***allegato 1***.

Inoltre, risultano presenti i rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ing. Fabio Ferranti, ing. Fernando Pensosi, ing. Guido Bernini, ing. Valeria Canè, dott. Paolo Celentano, il rappresentante del Comando provinciale dei VV.F. di Taranto, ing. Terenzio Ventura. Le deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Partecipano, a supporto del Ministero, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione AIA), dott. Antonio Fardelli e avv. David Roettgen, le cui deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Risultano assenti i rappresentanti della Regione Puglia, del Comune di Taranto e del Comune di Statte.

Intervengono, infine, i proponenti: i Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. (nel seguito Commissari straordinari), avv. Antonio Lupo, prof. Alessandro Danovi, dott. Francesco Ardito, altri rappresentanti della struttura commissariale, dott. Claudio Sforza, ing. Giancarlo Quaranta, ing. Vincenzo Falzarano, l'avv. Eleonora Franco, e i rappresentanti di Acciaierie d'Italia S.p.A. (nel seguito Gestore), ing. Alessandro Labile, ing. Portacci, ing. Leonardo Ferrannina, avv. Elisabetta Gardini, avv. Carla Pucci dello studio legale Grassi e altri rappresentanti della struttura aziendale.

Il Presidente apre la riunione richiamando la citata istanza presentata dai Commissari straordinari (dando seguito a quanto richiesto dal Gestore con la nota prot. Dir. 212/2023 del 10 maggio 2023) in merito alle prescrizioni indicate in oggetto e, in particolare, quanto già determinato dalla Conferenza di Servizi, nella riunione tenutasi il 30 maggio 2023, con riferimento alle modalità di attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.), e di cui all'art. 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto) del Piano ambientale.

Al riguardo, ricorda che:

- con riferimento alla prescrizione di cui all'art. 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.), la Conferenza ha ritenuto che *“l'istanza possa essere accolta nel rispetto dei tempi e delle misure riportate dal Gestore di cui alla nota Dir. 212 del 10 maggio 2023”*;
- con riferimento alla prescrizione di cui all'art. 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto), la Conferenza ha ritenuto che *“l'istanza possa essere accolta, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di amianto, con l'impegno del Gestore sia ad eseguire specifici monitoraggi sia ad implementare nel proprio Sistema di Gestione Ambientale specifiche procedure affinché tali interventi siano eseguiti nel rispetto dei cronoprogrammi, monitorati e contabilizzati anche oltre la data di scadenza del DPCM 2017”*.

Il Presidente richiama, altresì, la documentazione integrativa relativa alle prescrizioni n. UA8-26 e UA9, richiesta dalla Conferenza nella citata riunione del 30 maggio 2023, trasmessa dal Gestore per il tramite dei Commissari straordinari e oggetto della riunione odierna:

- nota del 23 giugno 2023 (acquisita il 26 giugno 2023, al prot. MASE/104332), con cui i Commissari straordinari hanno inoltrato la nota del 15 giugno 2023, prot. Dir. 279/2023, ricevuta dal Gestore e contenente la procedura operativa connessa alla “gestione delle acque meteoriche del III e V sporgente” oggetto della prescrizione n. UA8-26;
- nota del 4 luglio 2023 (acquisita il 05/07/2023 al prot. MASE/109791), con cui i Commissari straordinari hanno inoltrato la documentazione integrativa relativa alla prescrizione n. UA9 ricevuta dal Gestore con nota Dir. 303/2023 del 29/06/2023;
- nota del 13/07/2023 prot. Dir. 324/2023 (acquisita il 13 giugno 2023, al prot. MASE/114481), con cui il Gestore ha fornito un'integrazione tecnica a quanto comunicato con la nota Dir. 303/2023 del 29/06/2023.

Il Presidente ricorda infine gli esiti delle verifiche svolte da ISPRA, e trasmessi dalla stessa con nota prot. 35606/2023 del 28/06/2023, in merito allo stato di attuazione delle prescrizioni in oggetto e sulle misure alternative proposte dal Gestore nell'istanza.

La Provincia di Taranto, con nota del 18/07/2023 prot. 27243/2023, acquisita in seduta, ha trasmesso il proprio parere sfavorevole (*Allegato 2*).

La Regione Puglia, con nota del 18/07/2023 prot. 10812, acquisita in seduta, ha trasmesso il proprio parere sfavorevole, allegando la relazione di ARPA Puglia (*Allegato 3*).

Il Comune di Taranto, con nota del 18/07/2023 prot. 117192, acquisita in seduta, ha trasmesso il proprio parere sfavorevole (*Allegato 4*).

Il Presidente rammenta che la documentazione citata e, in generale, tutta la documentazione inerente al procedimento in oggetto è disponibile per la consultazione sul portale VAS-VIA-AIA del Ministero, nell'area dedicata all'Osservatorio ILVA, nella sezione "Procedimenti DPCM 2017 - Conferenze speciali", al seguente link: <https://osservatorioilva.mite.gov.it/it>, in corrispondenza dell'ID 90/14487.

Il Presidente prosegue la riunione secondo il seguente ordine del giorno (o.d.g.), come riportato anche nella nota di Convocazione:

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica;
2. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*);
3. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11*).

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica.

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 e ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, la Conferenza di Servizi, convocata su apposita richiesta dei Commissari straordinari di cui alla sopra richiamata nota, è volta all'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati degli enti locali, regionali, dei ministeri competenti, di tutti gli altri enti comunque coinvolti, necessari per l'attuazione e le modifiche delle opere e dei lavori sopra indicati previsti nel Piano ambientale di cui al DPCM del 2017.

Rappresenta, altresì, che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29/9/2017, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, il Ministro può procedere ad impartire specifiche prescrizioni al Gestore, aggiornando le disposizioni del Piano.

Aggiunge che, per quanto non in contrasto con la citata normativa speciale, trova applicazione la normativa generale inerente al procedimento amministrativo, ovvero gli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990 e in particolare, per questa seduta, l'art. 14-ter, Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona.

Il Presidente ribadisce che, ai sensi delle norme citate, qualora le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso non siano resi entro il termine massimo per la conclusione della Conferenza, eventualmente al netto del periodo di sospensione necessario ad acquisire il parere VIA, i pareri non espressi si intenderanno resi in senso favorevole. Ciò vale anche, secondo quanto stabilito dalla norma, per le determinazioni in materia di prevenzione degli incendi, nonché per le determinazioni delle amministrazioni e degli enti preposti alla tutela ambientale, sanitaria o paesaggistica. La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del citato art.1, comma 9, del decreto-legge n. 61/2013 e dell'art. 14-*quater* della legge 241/1990 è adottata con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e costituisce variante ai piani territoriali ed urbanistici.

2. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*)

Il Presidente invita i Commissari straordinari ad illustrare le proprie valutazioni.

Il Commissario straordinario, Avv. Lupo, conferma che l'istanza è stata trasmessa secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del DPCM del 2017, ai fini della verifica delle misure alternative proposte dal Gestore per garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale della prescrizione nel rispetto del termine del 23 agosto 2023.

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore ad illustrare la procedura operativa connessa alla "*gestione delle acque meteoriche del III e V sporgente*" oggetto della prescrizione n. UA8-26, di cui alla citata nota del 15 giugno 2023, prot. Dir. 279/2023.

Il rappresentante del Gestore, l'ing. Labile riporta che, come richiesto dalla Conferenza, con la nota del 15 giugno 2023 è stata trasmessa la procedura operativa per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche presso tali sporgenti, nelle more del completamento degli interventi previste in corso. La procedura prevede la verifica dello stato dei luoghi con una frequenza quindicinale e una ispezione specifica in occasione di intense precipitazioni al fine di verificare che il livello di acqua sul pontile non superi il limite pari a 6 cm dall'altezza del cordolo al ciglio banchina. Nel caso dovesse verificarsi il superamento di tale limite, le acque saranno immediatamente aspirate mediante autospurgo di ditte terze autorizzate e conferite al trattamento come rifiuto in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.lgs. 152/2006 sempre verso impianti terzi.

Secondo la Società tale modalità di gestione e smaltimento delle acque meteoriche garantisce il raggiungimento, entro il termine del 23 agosto 2023, dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, ossia la protezione del corpo idrico recettore da sversamenti delle acque meteoriche oggetto della prescrizione. Precisa che tale modalità di gestione sarà attuata nelle more del completamento degli interventi in corso presso gli sporgenti III e V che, secondo il cronoprogramma riportato in allegato 6 alla nota prot. Dir. 212/2023 del 10 maggio 2023, si concluderanno entro giugno 2024.

Il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni con diritto di voto a esprimere i propri contributi.

Il rappresentante della Provincia, Dimichele, riporta di non aver nulla da aggiungere rispetto al parere sfavorevole, trasmesso con la sopra citata nota del 18/07/2023 prot. 27243/2023 (*Allegato 2*), sia con riferimento alla prescrizione UA8-26 che con riferimento alla prescrizione n. UA9.

Il Presidente dà lettura del parere sfavorevole della Provincia di Taranto, che non risulta supportato da specifiche condizioni per il suo superamento.

Il Presidente richiama la nota del 18/07/2023 prot. 10812, acquisita in seduta (*Allegato 3*), con cui la Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere sfavorevole all'istanza del Gestore sia con riferimento alla prescrizione n. UA8-26 che con riferimento alla prescrizione n. UA9 e ne dà lettura.

Il Presidente dà lettura del parere sfavorevole trasmesso dal Comune di Taranto con nota del 18 luglio 2023 prot. 117192, acquisita in seduta (*Allegato 4*), sia con riferimento alla prescrizione n. UA8-26 che con riferimento alla prescrizione n. UA9. Tale parere non risulta supportato da specifiche condizioni per il suo superamento.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA e della Commissione AIA a illustrare le proprie valutazioni.

Il rappresentante di ISPRA, ing. Ferranti, illustra gli esiti delle attività di verifica iniziate il 07 giugno 2023 e terminate il 22 giugno 2023, trasmessi con la nota del 28/06/2023 prot. 35606/2023 citata nelle premesse.

Precisa che in tale sopralluogo sono stati verificati sia lo stato di avanzamento degli interventi in corso sia le misure alternative proposte dal Gestore nell'istanza per raggiungere, entro il 23 agosto 2023, l'obiettivo ambientale della prescrizione, ossia la protezione del corpo idrico recettore da sversamenti di acque meteoriche.

Riporta che, come descritto nel rapporto di vigilanza trasmesso, durante il sopralluogo si è preso atto della presenza, presso le aree degli sporgenti III (perimetro lato nord, ovest e sud) e V (perimetro della parte nord, ovest e parte del sud) di un cordolo in cemento con rivestimento in metallo con altezza di circa 16 cm *“tale da contenere possibili effetti di dilavamento a mare delle acque meteoriche in caso di piovosità non superiore all'altezza del cordolo stesso”*. Precisa poi che il rappresentante del Gestore, sulla base di precedenti studi effettuati presenti nei progetti depositati, ha evidenziato che non si sono mai verificati eventi meteorici tali da generare un superamento dell'altezza del cordolo da parte delle acque meteoriche.

Con la procedura operativa, trasmessa dal Gestore successivamente al sopralluogo, il Gestore ha poi descritto in particolare le azioni poste in essere in caso di eventi meteorici intensi, prevedendo in tali casi l'allontanamento delle acque tramite autospurgo, evitando quindi lo sversamento in mare, e la gestione delle stesse acque aspirate come rifiuto. Tali azioni saranno adeguatamente documentate dal Gestore nel rispetto della procedura approvata.

Il rappresentante della Commissione AIA, dott. Fardelli, tenuto conto dei pareri degli Enti locali, chiarisce che l'oggetto della conferenza è valutare se le misure gestionali proposte dal Gestore consentono di evitare lo scarico in mare delle acque meteoriche raccolte e non trattate.

Il rappresentante della Commissione AIA preso atto della documentazione fornita dal Gestore, come già espresso nella riunione del 30 maggio 2023, considerato l'obiettivo della prescrizione (raccolta e trattamento delle acque meteoriche prima di essere scaricate), ritiene che le misure gestionali previste dal Gestore siano idonee a garantire il rispetto dell'obiettivo ambientale.

Dopo ampia discussione,

- **registrata la mancata partecipazione della Regione Puglia, del Comune di Taranto e del Comune di Statte;**
- **preso atto che i pareri sfavorevoli espressi dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto e dal Comune di Taranto con le sopra richiamate note, sono relativi al differimento del termine previsto per l'attuazione della prescrizione UA8-26 del DPCM 29/09/2017;**
- **considerato che la Conferenza odierna non ha ad oggetto il differimento citato ma l'adeguatezza delle misure alternative proposte dal Gestore per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla citata prescrizione (la protezione del corpo idrico recettore da sversamenti delle acque meteoriche non trattate);**
- **tenuto conto delle valutazioni espresse dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., dai rappresentanti di ISPRA e della Commissione AIA;**

la Conferenza determina che l'istanza in merito all'attuazione della prescrizione n. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017 possa essere accolta nel rispetto delle misure gestionali che integrano il sistema di gestione ambientale (SGA) e delle modalità riportate dal Gestore nelle note prot. Dir. 212/2023 del 10 maggio 2023 e prot. Dir. 279/2023 del 15 giugno 2023.

3. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11*)

Il Presidente invita i Commissari straordinari ad illustrare le proprie valutazioni.

Il Commissario, avv. Lupo, ribadisce anche per questa prescrizione quanto già espresso nell'ambito del punto 2 dell'o.d.g.

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore ad illustrare la documentazione integrativa trasmessa, con note prott. Dir. 303/2023 del 29/06/2023 e Dir. 324/2023 del 13/07/2023, al fine di dar seguito alla richiesta della Conferenza di *“soluzioni progettuali sia per la gestione come rifiuti delle acque meteoriche che per le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, eventualmente anche ricorrendo alla presentazione di piani di utilizzo ai sensi del DPR 120/2017 o alla comunicazione di ulteriori depositi temporanei o ad istanza per D15/R13”*.

Preliminarmente, l'ing. Labile chiarisce che, come riportato nella nota Dir. 303, la relazione trasmessa non include piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, in quanto la gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuto è necessaria per ottemperare alla disciplina speciale e autorizzativa applicabile al siderurgico, ed in particolare a quanto indicato all'art. 3 del DPCM del 2017 in considerazione della prioritaria necessità di agevolare la realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dal Piano ambientale.

La gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuto rappresenta quindi la modalità di gestione più cautelativa per la tutela ambientale.

Con riferimento invece alla richiesta della Conferenza di individuare ulteriori depositi temporanei o ad istanza per D15/R13, l'ing. Labile riporta che nella citata nota Dir. 303 sono stati indicati i depositi temporanei attualmente disponibili, di capacità complessiva pari a c.a. 45.000 tonnellate, per la gestione delle terre e rocce da scavo.

L'ing. Labile illustra poi la relazione presentata con la nota del 29/06/2023 che riporta la soluzione progettuale proposta per la raccolta e la gestione delle acque meteoriche delle aree i cui interventi verranno completati nel 2024 e nel 2025, ossia le aree AM10, AM9-II fase, AM11 e AM8, richiesta dalla Conferenza nella riunione del 30/05/2023, nelle more del completamento di tutti gli interventi previsti.

L'ing. Labile evidenzia che, con la documentazione trasmessa con la nota del 13/07/2023, il Gestore ha chiesto l'autorizzazione per il trattamento chimico-fisico (attività D9) presso gli impianti di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA 2 (codice scarico 24AI), presenti in stabilimento, di rifiuti costituiti dalle acque meteoriche prodotte in maniera discontinua presso le aree oggetto della prescrizione UA9 del DPCM del 2017. Tali rifiuti liquidi sono identificati con codice EER 161002, per un volume anno pari a 150.000 m³ (50.000 m³ per AM9 fase I e 100.000 m³ per TNA2).

Eventuali ulteriori smaltimenti necessari saranno effettuati presso impianti terzi.

In particolare, ai fini di garantire la sicurezza dello Stabilimento, nella attuale fase transitoria si eviterà di rendere allagabili:

- Aree con diffusa presenza di pozzetti elettrici/gallerie cavi ove l'acqua si può infiltrare;
- Vie di esodo e punti di raccolta;
- Aree con presenza di valvole di comando strategiche per la messa in sicurezza di reti fluidi e gas.

Resteranno non allagabili:

- le linee ferroviarie su cui transitano carri siluri che trasportano ghisa liquida che a contatto con acqua può provocare violente reazioni;

- la viabilità di Stabilimento;
- i piani sottostanti ai campi di colata degli Altiforni;
- le aree ove sono presenti locali/vani posti al disotto del piano stradale.

Pertanto, allo scopo di contemperare le esigenze della Conferenza e la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e di agibilità dell'impianto, si propone di realizzare la cordolatura, e quindi il confinamento delle acque meteoriche, e la tombatura delle caditoie stradali per tutte le sottoaree ad eccezione di quelle non allagabili sopra elencate.

L'ing. Labile conclude evidenziando che entro il 31/12/2023 quasi tutte le acque meteoriche oggetto di prescrizioni del DPCM del 2017 (che coinvolgono una superficie 2.900.000 m²) saranno raccolte e trattate nell'impianto di depurazione autorizzato e completato oppure saranno raccolte in aree per cui è accettabile l'allagamento e gestite come rifiuti. Restano escluse le acque meteoriche delle superfici non allagabili pari al 14% della superficie totale.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA a illustrare le proprie valutazioni.

In riferimento alla prescrizione UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11*) che prevede la raccolta con l'invio al trattamento di tutte le acque meteoriche delle aree dell'intero stabilimento siderurgico, l'ing. Ferranti illustra gli esiti delle attività di verifica effettuate anche per questa prescrizione dal 7 al 22 giugno 2023 e trasmessi con la nota del 28/06/2023. Alla data del sopralluogo era ancora in fase di elaborazione finale la relazione richiesta dalla Conferenza nella riunione del 30/05/2023.

Inoltre, evidenzia che, preso atto della documentazione allegata alla DIR 303 del 29/06/2023 inerente la *“Progettazione delle pavimentazioni, sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche relative alla prescrizione UA9 del DPCM 29/09/2017 – Relazione tecnica di adempimento alle richieste formulate dalla CdS del 30 maggio 2023 in merito alla prescrizione UA9”* lo studio redatto dalla Società UNING, rispetto alla precedente documentazione trasmessa con DIR 212 del 10/05/2023, pone particolare attenzione alla individuazione delle superfici di raccolta allagabili oltre a superfici di raccolta servite da impianti esistenti.

Si ritiene necessario che vengano individuati per ogni specifica area di interesse AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sottoaree/settori i punti di raccolta/convogliamento delle acque di dilavamento per poter assicurare il trasferimento dei fluidi o il convogliamento agli impianti di trattamento dedicati.

Fino all'ultimazione degli interventi della prescrizione UA9, che dovranno essere rendicontati periodicamente con cadenza trimestrale tramite attestazioni delle percentuali di avanzamento lavori, si ritiene indispensabile l'adozione di una procedura speciale di gestione delle acque meteoriche durante il periodo transitorio in cui si definiscano le modalità operative necessarie per la gestione delle stesse presso le aree sottoposte agli interventi di cui alla prescrizione in argomento.

Tanto premesso al fine di consentire all'ISPRA quale ente di controllo la possibilità di effettuare periodiche verifiche inerenti lo stato di avanzamento dei lavori con monitoraggio delle modalità di gestione adottate.

Il Presidente invita i rappresentanti della Commissione AIA ad intervenire.

Il rappresentante della Commissione AIA ritiene che il Gestore debba valutare la eventuale necessità di integrare con ulteriore specifica procedura il proprio sistema di gestione ambientale, che tenga conto anche delle attività svolte e registrate in occasione di eventi meteorici con precipitazioni.

Considerata poi l'autorizzazione richiesta dal Gestore per l'attività D9, lo stesso dovrà prestare, entro il 31 dicembre 2023, una specifica garanzia finanziaria.

Evidenzia inoltre che il Gestore si impegna a perseguire l'ulteriore obiettivo ambientale, in coerenza con le BAT Conclusions di settore, raggiunto mediante la misura alternativa proposta, che consiste nel riutilizzo di c.a. 30 m³/h delle acque meteoriche delle aree oggetto della prescrizione n.

UA9 per reintegrare l'impianto di trattamento acque TNA2 (considerate le rilevanti quantità di acqua che evaporano nel processo di laminazione), sostituendo una quota parte della quantità di acqua attualmente prelevata dal fiume Sinni per lo stesso impianto TNA2.

L'ing. Labile ribadisce l'idoneità (sia come stadi di trattamento che come portate) dell'impianto del treno nastri 2 per il trattamento delle acque meteoriche in esame, come descritto nella nota Dir. 324/2023 del 13/07/2023 e, alla luce di quanto richiesto da ISPRA e Commissione AIA, si impegna ad elaborare una nuova procedura specifica per questa fase transitoria.

Dopo ampia discussione,

- **registrata la mancata partecipazione della Regione Puglia, del Comune di Taranto e del Comune di Statte;**
- **preso atto che i pareri sfavorevoli espressi dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto e dal Comune di Taranto con le sopra richiamate note, sono relativi al differimento del termine previsto per l'attuazione della prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11*) del DPCM 29/09/2017;**
- **considerato che la Conferenza odierna non ha ad oggetto il differimento citato ma l'adeguatezza delle misure alternative proposte dal Gestore per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal DPCM 29/09/2017;**
- **considerato che la Regione Puglia con la medesima nota citata rimanda “*all’Autorità competente le valutazioni in merito al corretto iter autorizzativo da seguire*” in relazione alla richiesta del Gestore di *autorizzazione per il trattamento chimico-fisico (Attività D9) di rifiuti liquidi costituiti da acque meteoriche prodotte in maniera discontinua dalle aree di cui alla prescrizione UA9 del DPCM 29/09/2017, per gli impianti AM9 fase I e TNA2*”;**
- **tenuto conto delle valutazioni espresse dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., dai rappresentanti di ISPRA e della Commissione AIA;**
- **considerato che per l'attività D9 il Gestore dovrà prestare garanzia finanziaria entro il 31 dicembre 2023;**
- **considerato, in particolare, che la misura alternativa proposta per la gestione delle acque meteoriche oggetto della prescrizione n. UA9 consente di raggiungere un ulteriore obiettivo ambientale consistente nel riutilizzo di c.a. 30 m³/h delle acque meteoriche per esigenze di processo per le quali attualmente vengono utilizzate acque pregiate del Sinni;**

la Conferenza determina che l'istanza in merito all'attuazione della prescrizione n. UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017, possa essere accolta nel rispetto delle misure alternative e gestionali ad integrazione del sistema di gestione ambientale (SGA) proposte dal Gestore con le note prot. Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e prot. Dir. 324/2023 del 13/07/2023, nonché delle condizioni espresse dalla Commissione AIA e da ISPRA e fatte proprie dalla Conferenza.

Il Presidente alle ore 13:00 sospende la seduta al fine di predisporre il relativo verbale.

Riaperta la seduta alle ore 14:50, dà lettura al verbale e dichiara conclusa la seduta alle ore 16:02.

Il verbale, letto e approvato in seduta, sarà inviato agli invitati per via telematica previa sottoscrizione da parte del Presidente.